Ministero dell'Istruzione, dell''Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"
Via Paolo VI n.3 – 25049 ISEO (BS)

Iseo, 14 marzo 2020

DP/dr

AI DOCENTI

A STUDENTI E FAMIGLIE

CIRCOLARE N. 265

OGGETTO: **Didattica a distanza, verifiche e valutazioni.**

L'adozione di differenti modalità di didattica a distanza da parte delle istituzioni scolastiche, avvenuta in assoluta emergenza e quindi nella quasi totalità dei casi senza alcuna valutazione didattica da parte del collegio docenti e, di conseguenza, in assenza di una qualsiasi regolamentazione procedurale e metodologica recepita all'interno del PTOF 2019-22 in vigore, pone serie problematiche relative alla misurazione delle attività svolte dagli studenti in remoto in accordo con i propri docenti, anche perché all'interno di ogni scuola e perfino di ogni consiglio di classe assai diversi sono non solo gli strumenti tecnico didattici adottati, ma anche la capacità degli stessi insegnanti di fruirne, in assenza di una qualsiasi sistematica formazione in servizio e nonostante molte istituzioni scolastiche abbiano cercato di mettere a punto "in corsa" regole comuni da seguire [*cfr. le circolari interne n°253/bis del 29 febbraio e n° 260 del 10 marzo 2020, così come tutte le indicazioni operative ed i tutorial inseriti nella pagina del sito <Didattica a distanza> o inviati direttamente ai docenti dell'IIS Antonietti*].

Si aggiunga al quadro sin qui delineato il fatto, sostanzialmente comprensibile data l'emergenza in atto e tenuto conto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche costituzionalmente riconosciuta, che al momento dal Ministero dell'Istruzione non è giunta alcuna linea guida in materia. Unica eccezione, di assai modesta entità, è rappresentata da un passo contenuto nella nota del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali n. prot. 279 dell'08.03.2020, *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative*, che recita *"Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa*.

Qualche spunto di insieme si può viceversa trarre dal verbale della riunione che il Dirigente dell'UST di Brescia, Bonelli, ha avuto con i dirigenti scolastici delle scuole capofila di ambito presso l'ITA Pastori il 6 marzo scorso, documento poi inviato ai dirigenti di tutte le scuole della provincia come raccomandazione, seppur, ovviamente, non vincolante. Nel paragrafo "Formazione a distanza" si precisa infatti che:
"*La partecipazione più o meno assidua degli studenti alle attività didattiche a distanza e ancor di più eventuali misurazioni delle prove da loro svolte in modalità remota* ***non possono essere valutate con strumenti sommativi****, fatto salvo il caso – raro – delle scuole i cui PTOF prevedevano un progetto strutturato di FAD deliberato prima di questa congiuntura straordinaria*.

Si consiglia perciò vivamente:

- *di procedere a una **valutazione formativa,** che possa valorizzare l'impegno e fornire indicazioni utili agli studenti in merito alle proprie conoscenze e competenze*
- *l'uso di **diari di bordo**, che serviranno a tenere traccia dei processi sviluppati grazie anche a sintetici commenti sui lavori prodotti dagli studenti.*

Inoltre, poiché è difficile distinguere in modo oggettivo lo studente che non si connette per disinteresse o scarsa motivazione da quello che non lo può fare per motivi tecnici o economici, non è pensabile alcun tipo di sanzione formale nei confronti degli studenti che non partecipino alle attività di FAD".

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte, si esprimono qui alcune considerazioni e si forniscono alcune indicazioni *di massima* cui attenersi nel periodo di sospensione delle attività didattiche e di cui tenere conto una volta riprese le lezioni in presenza:

1. il **PTOF 2019-22** in vigore **non prevede**, nel capitolo 1° della sezione D <La valutazione didattica>, **alcuna regolamentazione della materia applicata alla didattica a distanza**;
2. una eventuale nuova regolamentazione valida per tutto l'istituto è competenza esclusiva del collegio docenti, eventualmente su proposta della Commissione autonomia / Gruppo di valutazione dell'istituto, organi che nell'attuale emergenza non possono essere convocati in presenza e quindi assumere deliberazioni vincolanti, specie di tale rilevanza didattica;
3. una volta ripresa l'attività didattica, anche nelle more di indicazioni o prescrizioni vincolanti da parte del Ministero dell'Istruzione, sarà convocata una riunione della Commissione autonomia / Gruppo di valutazione per un adattamento dei criteri di valutazione didattica in itinere e di gestione degli scrutini finali da discutere ed approvare nelle sedute del collegio docenti di aprile e/o maggio 2020; è in ogni caso facilmente comprensibile già da ora l'esigenza complessiva di pervenire ad un equilibrio tra la necessità di garantire un corretto svolgimento delle operazioni di conclusione dell'anno scolastico e quella di raggiungere tale obiettivo applicando criteri di buon senso, che tengano conto delle imprevedibili e serie difficoltà con cui non solo i docenti, ma anche gli studenti si sono dovuti misurare.
4. **Di conseguenza**:
   a. si raccomanda ad ogni docente di **non assumere** in autonoma e splendida solitudine **azioni di formale valutazione sommativa**, svolte nella modalità della formazione a distanza, dell'attività degli studenti;
   b. in particolare **si nega** la **possibilità di attivare "da remoto" prove orali e scritte di valutazione del superamento delle lacune registrate al termine del I periodo** in occasione degli scrutini intermedi, e che si sarebbero dovute concludere entro il 29 febbraio u.s. per poi essere formalizzate nei cdc di marzo. Il loro svolgimento determinerebbe una sostanziale e formale differenza di trattamento tra gli studenti che hanno già affrontato tali prove in presenza prima della sospensione delle lezioni a partire dal 26 febbraio scorso e coloro che le affrontassero "da remoto" in condizioni non verificabili e certificabili. Una volta ripresa la normale attività didattica saranno decisi, in considerazione anche del tempo a disposizione, i criteri di gestione e verifica del recupero delle lacune del I periodo;
   c. **per il secondo periodo del presente anno scolastico non trovano attuazione le indicazioni contenute** nel documento approvato nella seduta del collegio docenti del 19 settembre 2019 (*che si allega alla presente circolare)* "Integrazione a modalità di valutazione degli allievi in scrutini intermedi 2019-20…Discipline area comune", e **specificamente nella lettera E**, ove si precisa tra l'altro il

numero minimo di verifiche formali da realizzare nel II periodo in particolare da parte degli insegnanti delle discipline dell'area comune. Tenuto conto della lunghissima interruzione delle lezioni in presenza non sarà richiesta ai docenti l'effettuazione di un numero minimo di verifiche formali, ma assumerà una rilevanza fondamentale un criterio da anni ribadito nelle circolari di accompagnamento agli scrutini finali e che appare essenziale qui richiamare:

*< il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio e delle verifiche relative a……iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuate > [OM 92/07, art. 6,comma 2]. La valutazione globale di uno studente, perciò, **del tutto diversa da una media aritmetica delle misurazioni svolte durante l'anno**, appare come un insieme di tutti i dati accumulati nel corrente anno scolastico su livelli di partenza, comportamento, partecipazione, impegno, profitto e metodo di studio*.";

d. al fine di raggiungere una **"valutazione autentica"** del singolo studente, specie in un contesto emergenziale quale quello che stiamo vivendo, risulta fondamentale l'applicazione, accanto a quanto già elencato, delle raccomandazioni presenti nel verbale precedentemente citato:
   - ✓ *procedere a una **valutazione formativa,** che possa valorizzare l'impegno e fornire indicazioni utili agli studenti in merito alle proprie conoscenze e competenze*. E' infatti non solo corretto, ma doveroso, sottoporre i processi di apprendimento individuale attivati mediante le forme di didattica a distanza adottate ad una valutazione di tipo formativo, capace di riconoscere il lavoro svolto dagli studenti; ad emergenza conclusa essa potrà anche ragionevolmente tradursi in una votazione sommativa, anche numerica, dell'attività complessivamente svolta nel corso del periodo di sospensione delle lezioni ordinarie;
   - ✓ *perseguire tale obiettivo attraverso l'adozione di **diari di bordo*** [o di strumenti analoghi, a discrezione del singolo docente], *che serviranno a tenere traccia dei processi sviluppati grazie anche a sintetici commenti sui lavori prodotti dagli studenti e sulla loro partecipazione interattiva alle attività organizzate attraverso le classi virtuali attivate con l'applicativo Microsoft "Teams"*

Si invitano tutti gli insegnanti dell'IIS Antonietti ad attenersi alle indicazioni, per forza di cose al momento *di massima* e non dettagliate, per evitare gravi difformità nell'azione didattica dei vari cdc e dei singoli docenti, e quindi nella valutazione finale degli allievi.

Si ringrazia l'intero corpo docenti della scuola per lo sforzo di adeguarsi in tempi brevi, senza specifica formazione preventiva, a forme e pratiche nuove di insegnamento / apprendimento, forse una prima generalizzata applicazione del motto "Mens et manus" inserito nel logo della scuola, così come del principio fondante i PCTO, per cui le competenze spendibili in vari contesti professionali e di vita si possono e devono basare anche sul "fare" come strumento di conoscenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Diego Parzani